

CORSO DI LAUREA IN INNOVAZIONE SOCIALE E COMUNICAZIONE

Norme redazionali per la stesura della Tesi di Laurea

0. I/le laureandi/e in Innovazione Sociale e Comunicazione sono tenuti/e a seguire le seguenti norme redazionali per la stesura della tesi di laurea, salvo diverse indicazioni fornite dal/la docente supervisore

1. Lunghezza

La tesi di laurea dovrà essere compresa fra le 80 e le 120 pagine. Ogni pagina dovrà contenere approssimativamente tra i 2.000 e i 2300 caratteri spazi inclusi. Per calcolare i caratteri di una pagina, se si utilizza Word, bisogna andare nel menù *Strumenti*, scegliere *Conteggio parole*, e controllare il numero dei *Caratteri (spazi inclusi)*.

2. Formattazione

- Carattere: Times New Roman 12 per il testo principale;
- Interlinea: 1,5 e testo giustificato;
- Rientro prima riga: 0,5 cm;
- Per le citazioni più lunghe di cinque righe: Times New Roman 11, senza virgolette, con una riga vuota prima e dopo il testo principale, rientro sinistro e destro di 0,5 cm;
- Titoli di capitolo: Times New Roman 13 grassetto, centrato;
- Titoli di paragrafo: Times New Roman 12, grassetto, giustificato, senza rientro;
- Non si usa mai il grassetto nel corpo del testo, tranne che per i titoli di capitoli e paragrafi;
- Non si usa mai il sottolineato;
- Il corsivo va usato sempre per i titoli delle opere a cui si fa riferimento nella tesi (libri, film, fumetti, serie tv, videogiochi, etc.) e per scrivere le parole in lingua straniera di uso non comune;
- Per dare maggiore risalto a parole o frasi è preferibile usare le virgolette inglesi: “ ”;
- Per le citazioni esatte lunghe meno di 5 righe vanno utilizzate le virgolette basse/caporali: « »;
- Se all'interno della citazione si vuole ometterne una parte, va indicata con tre puntini tra parentesi: (...);
- Per le note a piè di pagina, che dovranno essere usate solo in funzione esplicativa visto che le indicazioni bibliografiche andranno inserite nel testo principale: Times New Roman 10, interlinea singola, testo giustificato, rientro di prima riga 0,5 cm, numerate progressivamente dalla nota 1;
- Si utilizzi la forma «etc.» (e non «ecc.») sempre preceduto dalla virgola;
- La «e» accentata maiuscola va posta come carattere unico («È» non «E'»).

3. Richiami bibliografici nel testo

- I riferimenti bibliografici vanno inseriti direttamente nel testo tra parentesi e poi richiamati in forma completa nella bibliografia finale. Nel testo va riportato il solo cognome dell'autore seguito (senza virgola di separazione) dall'anno di prima pubblicazione dell'opera da cui si cita. Nel caso sia presente il numero di pagina, va inserito dopo una virgola di separazione. *Esempi:* (Rossi 1978) oppure (Rossi 1978, 31) oppure (Rossi 1978, 31-38) come suggerisce Rossi (1978) come suggerisce Rossi (1978, 31 ss.);
- Se gli autori sono due, riportarli entrambi separandoli con una «e» (non con la virgola). Se sono più di due, riportare solo il primo, seguito da «et al.». Quando più lavori dello stesso autore sono pubblicati nello stesso anno, si usino i suffissi a, b, c, etc.

Esempi: (Rossi e Bianchi 1977, 33-35) oppure (Rossi *et al.* 1976, 33) oppure (Bianchi 1996b, 175-183);

- Per la citazione da un articolo di un quotidiano è sufficiente un richiamo del giornale e della data nel testo (senza titolo dell'articolo, né pagina) e senza l'inserimento dell'articolo nella bibliografia finale. Esempio: ... come ha scritto Ronchey («Corriere della sera», 29 ottobre 1985) oppure (Alberto Ronchey, «Corriere della sera», 29 ottobre 1985);
- Si usa «*ibidem*» (in corsivo e con l'iniziale minuscola) per indicare che ci si sta riferendo alla stessa opera e alla stessa pagina cui si è fatto riferimento nel richiamo immediatamente precedente;
- Qualora si faccia riferimento alla stessa opera ma a pagina diversa si usi «*ivi*» (in tondo) seguito da virgola spazio e numero di pagina.

4. Figure e tabelle

Tabelle e figure (immagini) devono essere numerate progressivamente e corredate da una didascalia in corsivo, corpo 10 da inserire sopra la tabella o la figura ed indicazione della fonte (corpo 10) da inserire sotto la tabella o la figura. Qualora la tesi contenesse un elevato numero di tabelle e grafici, è possibile adottare una numerazione progressiva per ogni capitolo.

Esempi didascalia:

Fig 1. Campagna pubblicitaria del Mulino Bianco (2005)

Fig. 2. Locandina del film Quarto potere di Orson Welles (1941)

Tab. 1. Distribuzione percentuale del voto fra le coalizioni per provenienza geografica

Figura 1.1 Campagna pubblicitaria del Mulino Bianco (2005) [indica la prima figura del capitolo 1].

Riferimento alle fonti:

Fonte: ISTAT, popolazione residente (2020), elaborazione propria

Fonte: Eurostat 2022, pag. 13

5. Bibliografia: volumi

Alla fine del testo i riferimenti bibliografici vanno elencati in ordine alfabetico per quanto riguarda gli autori e in ordine cronologico per le opere di ogni autore (utilizzando eventualmente i suffissi a, b, c etc., se ci sono più opere dello stesso anno).

Nel riferimento vanno inseriti nell'ordine, nome dell'autore, cognome dell'autore puntato, anno di prima pubblicazione, titolo in corsivo, città di edizione, editore. Successivamente, può essere inserita la traduzione italiana dell'opera.

I lavori di più autori devono essere riportati con i nomi di tutti gli autori (per tutti nella forma di cognome e iniziale del nome) separati da virgole ad eccezione dell'ultimo separato da una «e» (nel caso siano solo due saranno separati da una «e»).

I titoli delle opere vanno in corsivo, con le iniziali delle parole sempre in minuscolo; solo in tedesco ed inglese vanno in maiuscolo le iniziali dei sostantivi.

In caso di citazione da testo in lingua diversa dall'italiano i nomi delle città (cioè del luogo di edizione) vanno sempre indicati in lingua originale (Paris, London, Tübingen, e non Parigi, Londra, Tubinga).

Esempi:

- Volume non tradotto: Cusset, F. (2003). *French Theory: Foucault, Derrida, Deleuze et les mutations de la vie intellectuelle aux États-Unis*, Paris, La Découverte.
- Volume tradotto: Bourdieu, P. (2005). *Les règles de l'art. Genèse et structure du champ littéraire*, Éd. Du Seuil, Paris 1992; trad. it. *Le regole dell'arte. Genesi e struttura del campo letterario*, Milano, Il Saggiatore, 2005.
- Curatela: Featherstone, M., Hepworth, M. e Turner, B.S. (a cura di) (1991). *The Body: Social Process and Cultural Theory*, London, Sage Publication.

- Contributo in un volume miscellaneo: Featherstone, M. (1991). *The Body in Consumer Culture*, in M. Featherstone, M. Hepworth e B.S. Turner (a cura di). *The Body: Social Process and Cultural Theory*, London, Sage Publication, 1991, pp. 16-35.

Così come per gli articoli pubblicati in rivista, anche per quelli in volume devono essere indicate le pagine.

6. Bibliografia: articoli in rivista e periodici

Si segue il seguente schema: autore, titolo in corsivo, nome della rivista in tondo fra virgolette basse/capitali, annata (in cifre arabe), numero di fascicolo (in cifre arabe), pagina di inizio e di fine dell'articolo. Si trattano come articoli anche le voci di enciclopedie, le leggi, gli atti dei congressi etc.

Esempi:

Heilbron, J. (1999). *Towards a Sociology of Translation: Book Translations as a Cultural World-System*, «European Journal of Social Theory», 2, (4), pp. 429-444.

Attenzione: il primo numero dopo il titolo della rivista indica l'annata, il secondo (tra parentesi) indica il volume.

7. Bibliografia: materiale audiovisuale

- Film: *Omicron*, regia di Ugo Gregoretti (1963) oppure *Qualcuno volò sul nido del cuculo* (*One Flew Over the Cuckoo's Nest*), regia di Milos Forman (1975)
- Sceneggiati televisivi o serie TV: *Il circolo Pickwick*, sceneggiato televisivo (6 puntate), regia di Ugo Gregoretti (1967-1968) oppure *I segreti di Twin Peaks* (*Twin Peaks*), 30 episodi (1990-1991) oppure, nel caso si vogliano citare episodi specifici *I segreti di Twin Peaks* (*Twin Peaks*), episodi 1x05; 2x20 (1990-1991)

8. Sitografia

Nel caso si faccia riferimento ad un sito in generale: Doppiozero, <http://www.doppiozero.com/>

Nel caso si facesse riferimento ad un articolo in particolare: Manica, R. (2016). *La severità pietosa di Ermanno Rea*, in «Doppiozero», <http://www.doppiozero.com/materiali/la-severita-pietosa-di-ermanno-rea>.